



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Scientifico Statale "R. Donatelli"

COMUNICAZIONE N° 022

[COM_022Criteri di valutazionePER LE CLASSIa.s. 2013-2014vers collegio 12 sett]

Terni, li 14 settembre 2013

AI DOCENTI

AGLI ALUNNI

AI GENITORI

AL SITO

OGGETTO: Delibere del Collegio dei docenti del 12/09/2013. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano, per opportuna conoscenza, le decisioni assunte dal Collegio dei docenti riunitosi in data 12/09/2013 in materia di valutazione degli alunni nell'a.s. 2013/2014.

Data l'importanza delle stesse i docenti che ricevono la presente comunicazione sono pregati di darne **puntuale lettura** nelle classi.

Copia della stessa è inserita nel registro di classe, per essere sempre consultabile dagli alunni e dai docenti.

Gli alunni sono pregati di informare le famiglie circa il fatto che la medesima comunicazione è pubblicata sul sito della scuola.

DELIBERE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12/09/2013

1 CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE.

Ai sensi dell'art. 1 c.5 del DPR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Per quanto attiene alle modalità di cui sopra il Collegio dei docenti del Liceo Donatelli, ha deliberato quanto segue:

A) Articolazione dell'a. s. in due periodi:

- Primo periodo dal 9 sett. 2013 al 18 gen. 2014 con scrutini intermedi a partire dal 20 gen. 2014;
- Secondo periodo dal 20 gen. 2014 al 07 giu. 2014 con scrutinio finale a partire dal 07/06/2014.

B) Congruo numero di voti dai quali trarre elementi per le valutazioni intermedie e finali:

- Per il Primo periodo: almeno 3 verifiche per le materie a due prove (scritto e orale, grafico ed orale, pratico ed orale); almeno 2 verifiche per le discipline che hanno solo una prova (orale). Le verifiche debbono essere svolte entro il 21/12/2013 per permettere eventuali prove di recupero dopo le vacanze di Natale entro il 15/01/2014.
- Per il Secondo periodo: almeno 3 + 2 verifiche per le materie che hanno due prove (scritto e orale); almeno 3 verifiche per le discipline che hanno solo l'orale; per storia dell'arte e disegno almeno 2 + 2 verifiche (grafico ed orale); per educazione fisica 2+2 verifiche (pratico ed orale).

Ai sensi della C.M. 89 del 18/10/2012 il Collegio, per l' a.s. 2013/2014 ha deliberato di adottare, per lo scrutinio del primo periodo del corrente a.s. l'espressione del **voto unico** per le discipline a due prove (scritto e orale; orale e grafico; orale e pratico) per le classi prime, seconde, terze e quarte.

N.B.

Negli scrutini intermedi e finali la proposta di voto da parte del docente va effettuata, di norma, per ogni disciplina, con l'attribuzione di numeri interi.

Ai fini della formulazione della proposta di voto, il singolo docente tiene conto della media dei voti riportati dall'alunno nel periodo e procede all'eventuale arrotondamento con una adeguata motivazione che tenga conto della progressione o regressione nell'apprendimento, degli effetti della partecipazione ad eventuali interventi didattici di recupero e sostegno allo studio, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati, nonché del metodo di studio.

Le proposte di voto avanzate dai docenti per le singole discipline sono, pertanto, accompagnate da una motivazione che giustifica il voto proposto in relazione ai livelli complessivamente raggiunti dagli alunni, tenuto conto dei criteri di valutazione stabiliti.

Si ribadisce che il singolo docente propone il voto relativo alle discipline di propria competenza, ma la attribuzione definitiva è frutto di una delibera collegiale del Consiglio di classe.

Si riportano, per opportuna conoscenza delle famiglie, i seguenti prospetto e legenda relativi alle motivazioni delle proposte di voto dei singoli docenti.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DI SCRUTINIO E LIVELLI DI PREPARAZIONE

| OBIETTIVI COGNITIVI | LIVELLO DI PREPARAZIONE DESUNTO DALLA MEDIA DEI VOTI | VOTO |
|--|--|---|
| 1. CONOSCENZE | 1A = Eccellente 1B = Ottimo 1C = Buono 1D = Sufficiente 1E = Mediocre 1F = Insufficiente 1G = Scarso | 9-10 8 7 6 5 4 1-3 |
| 2. COMPETENZE | 2A = Eccellente 2B = Ottimo 2C = Buono 2D = Sufficiente 2E = Mediocre 2F = Insufficiente 2G = Scarso | 9-10 8 7 6 5 4 1-3 |
| 3. ABILITA' | 3A = Eccellente 3B = Ottimo 3C = Buono 3D = Sufficiente 3E = Mediocre 3F = Insufficiente 3G = Scarso | 9-10 8 7 6 5 4 1-3 |
| PARAMETRI CHE GIUSTIFICANO L'ARROTONDAMENTO DELLA MEDIA DEI VOTI | | |
| 4. PROGESSI CURRICOLARI (anche a seguito di interventi di recupero) | 4A = Brillanti 4B = Consistenti 4C = Positivi 4D = Incerti 4E = Irrilevanti | |
| 5. IMPEGNO | 5A = Continuo e tenace 5B = Continuo 5C = Adeguato 5D = Saltuario 5E = Scarso | |
| 6. INTERESSE | 6A = Profondo 6B = Significativo 6C = Adeguato 6D = Superficiale 6E = Assente | |
| 7. PARTECIPAZIONE | 7A = Attiva, costruttiva, proficua 7B = Attiva e propositiva 7C = Attiva 7D = Sollecitata 7E = Passiva | |
| 8. METODO DI STUDIO | 8A = Organico, elaborativo, critico 8B = Organico, riflessivo 8C = Organico per le fasi essenziali 8D = Poco organico 8E = Disorganico | |

LEGENDA OBIETTIVI COGNITIVI

| LIV. | CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
|------------------------------------|---|---|--|
| A. ECCELLENTE. (v. 9-10) | Conoscenze complete, approfondite, ampliate e personalizzate. | Esegue compiti complessi, sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto. | Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali. |
| B. OTTIMO (v. 8) | Conoscenze complete, approfondite, ampliate. | Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali. | Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite. |
| C. BUONO (v. 7) | Conoscenze complete ed approfondite. | Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le corrette procedure. | Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti. |
| D. SUFFICIENTE (v. 6) | Conoscenze essenziali. | Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti. | Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza. |
| E. MEDIOCRE (v. 5) | Conoscenze superficiali. | Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite. | Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia, opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare le conoscenze. |
| F. INSUFFICIENTE (v. 4) | Conoscenze frammentarie. | Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure. | Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare qualche conoscenza. |
| G. SCARSO (v. 1-3) | Pochissime o nessuna conoscenza. | Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso. | Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a. |

2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Come richiama la C.M.89 del 18/10/2012, per le classi di nuovo ordinamento

(..)il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Per tutte le classi vale, in ogni caso, quanto previsto dal D.P.R. 122 del 22/06/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, ai sensi del quale la valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente

Il Collegio dei docenti del Liceo Donatelli, articolato per dipartimenti disciplinari, ha elaborato ed adotta griglie di valutazione strutturate secondo conoscenze competenze e abilità/capacità, esse sono allegate alla programmazione disciplinare dei gruppi per materia e fanno parte integrante del POF.

Il ricorso a tali griglie supporta il processo di valutazione degli apprendimenti, in quanto rende trasparenti le motivazioni di voto dei singoli docenti in relazione alle diverse tipologie di verifica messe in atto.

Nel caso di prove strutturate o semistrutturate vale il criterio di attribuzione del voto indicato in calce alla prova.

Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali, criteri e modalità di valutazione sono indicati nei documenti di programmazione didattica individualizzati e personalizzati previsti dalle norme di riferimento.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze rilasciata al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, si fa riferimento al D.M. 9 del 27 gennaio 2010 e al modello di certificazione ad esso allegato.

3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

Le principali fonti normative di riferimento sono il DPR 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, successivamente modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235. La nota Prot n. 3602/PO del 4 luglio 2008 chiarisce e specifica la ratio del DPR 235/2007 e, successivamente, il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169 introduce la "valutazione del

comportamento” degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado con attribuzione di un voto espresso in decimi.

Il DPR 122/2009, regolamento che coordina tutte le norme sulla valutazione attualmente vigenti, stabilisce anche che la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi determina la non ammissione dell'alunno alla classe successiva (art. 4 c. 5).

Il medesimo decreto stabilisce, all'art. 7 c.2, le condizioni in base alle quali viene assegnato un voto in comportamento inferiore alla sufficienza.

All'art. 14 c. 7 si ribadisce che, ai fini della validità dell'a.s, per procedere alla valutazione finale è necessaria la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Sulla base dei riferimenti normativi, quindi, il Collegio dei docenti del Liceo Donatelli adotta la griglia di valutazione del comportamento di cui alla pagina seguente.

La griglia, in foglio elettronico, è predisposta dalla segreteria per la ricezione in automatico di assenze/ritardi e uscite che incidono sulla valutazione del comportamento, per le voci restanti è predisposta dal Coordinatore di classe nelle operazioni preparatorie dello scrutinio, ma sempre la deliberazione compete all'intero Consiglio di classe che discute la proposta ed assegna il voto definitivo.

NOTE:

1. Si precisa che il numero dei ritardi, delle uscite e dei giorni di assenza, che incidono sulla valutazione del comportamento, è quello che si evince dalla rilevazione quotidiana.
2. Si specifica che la proposta è congrua, fra l'altro, anche con quanto richiamato dalla C.M. 20 del 4/03/ 2011, la quale recita: Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di **incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola**, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.
3. Per ritardi, uscite ed assenze valgono le medesime deroghe previste ai fini della validità dell'anno scolastico.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" TERMI - SCHEDA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
I Trimestre

classe CLASSE 1X
alunno XXX
a.s. A.S. 2013-2014
data 20/01/2014

RI/US 6
%ASS 11,3

Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.
I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore

| | | | | |
|---|------------|---|----|----------|
| crit. 1 frequenza | art.3 c.1 | ritardi e uscite ≤ 2 nel trimestre ed ≤ 4 nel pentamestre | 10 | |
| | | ritardi e uscite ≤ 3 nel trimestre ed ≤ 5 nel pentamestre | 9 | |
| | | ritardi e uscite ≤ 4 nel trimestre ed ≤ 6 nel pentamestre | 8 | |
| | | ritardi e uscite ≤ 5 nel trimestre ed ≤ 8 nel pentamestre | 7 | 7 |
| | | ritardi e uscite > 6 e ≤ 10 nel trimestre e > 10 e ≤ 15 nel pentamestre | 6 | |
| | | ritardi e uscite > 10 e ≤ 15 nel trimestre e > 15 e ≤ 20 nel pentamestre | 5 | |
| | | ritardi e uscite > 15 nel trimestre e > 20 nel pentamestre | 4 | |
| | | assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo; | 10 | |
| | | assenze $> 6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo | 9 | |
| | | assenze $> 8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo | 8 | |
| | | assenze $> 10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo | 7 | 7 |
| | | assenze $> 12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo | 6 | |
| | | assenze $> 18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo | 5 | |
| | | assenze $> 25\%$ per ciascun periodo | 4 | |
| crit. 2 assolvimento impegni di studio | art. 3 c.1 | assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo | 10 | |
| | | assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo | 9 | |
| | | assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo | 8 | 8 |
| | | assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo | 7 | |
| | | impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte | 6 | |
| | | assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo) | 5 | |
| | | recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (piurisanzionato) | 4 | |
| crit. 3 rispetto delle persone | art. 3 c.2 | comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale | 10 | |
| | | comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico | 9 | 9 |
| | | comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo | 8 | |
| | | comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali | 7 | |
| | | comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte | 6 | |
| | | comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo) | 5 | |
| | | comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento | 4 | |
| crit. 4 rispetto dispos. organizzative e sicurezza | art. 3 c.3 | rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto | 10 | |
| | | rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione | 9 | |
| | | talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente | 8 | |
| | | assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami | 7 | |
| | | è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato rare ammonizioni scritte | 6 | 6 |
| | | ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo) | 5 | |
| | | recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato | 4 | |
| crit. 5 uso corretto strutture e sussidi did. | art.3 c.4 | utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui | 10 | |
| | | in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui | 9 | |
| | | talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi | 8 | 8 |
| | | assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose | 7 | |
| | | è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte | 6 | |
| | | ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo) | 5 | |
| | | recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato | 4 | |
| crit. 6 cura accoglienza ambiente scol. | art. 3 c.5 | ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie | 10 | |
| | | ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose | 9 | 9 |
| | | è abbastanza attento a curare l'ordine e la pulizia dell'ambiente scolastico, anche se a volte pecca di distrazione e va richiamato | 8 | |
| | | assume frequentemente comportamenti superficiali nei confronti dell'ambiente, sporca, ma senza permanenti conseguenze dannose | 7 | |
| | | è superficiale rispetto al dovere di aver cura dell'ambiente scolastico, sporca o rovina le cose, ha riportato rare ammonizioni scritte | 6 | |
| | | è sciatto rispetto all'ambiente scolastico, compie atti vandalici, ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo) | 5 | |
| | | recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, atti vandalici ripetuti, è stato più volte sanzionato | 4 | |
| | | punt. max 70, punt. min. per la sufficienza 42. | | 54 |
| | | voto | | VOTO 7,7 |
| | | | | ARROT. 8 |

NON SI ASSEGNA COMUNQUE LA SUFFICIENZA SE SI VERIFICA LA SEGUENTE CONDIZIONE

Recidivo in gravi infrazioni e/o reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica senza ravvedimento
Segue motivazione dettagliata:

voto 8



4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.

Le principali fonti normative di riferimento sono la L. 425 del 10/12/97 ed il DPR 323 del 23 luglio 1998 che, riformando l'Esame di stato della scuola secondaria di secondo grado, hanno introdotto gli istituti del **credito scolastico** e del **credito formativo** di cui si riportano le definizioni.

Art. 11 DPR 323/98: Credito scolastico.

c. 1 Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Art. 12 DPR 323/98: Credito formativo.

c.1 Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame (...)

c. 2 Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

c.3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

Le due fonti fondamentali citate sono state più volte modificate con il susseguirsi dei vari ministeri ed inoltre, ogni anno, il MIUR emana una ordinanza che disciplina lo svolgimento degli esami di stato.

I riferimenti più recenti ai fini della determinazione del credito sono nel D.M. n. 99 del 16 dic. 2009: Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico.

Le tabelle cui fare riferimento sono allegate al decreto stesso.

Nel rispetto di tali norme, pertanto, il Collegio dei docenti del Liceo Donatelli, anche ai sensi dell'art.4 c.6 del DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, fissa i criteri di attribuzione del credito scolastico specificati nella seguente tabella, con la precisazione che agli alunni che a giugno hanno riportato la sospensione del giudizio e che sono ammessi alla classe successiva dopo l'integrazione dello scrutinio finale, viene comunque attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione del credito relativa alla media dei voti da loro conseguiti.

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE
(Anno scolastico 2013/2014)

1. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

| | |
|--|---|
| C1: media dei voti (M) | Se $M=6$ allora a C1 viene assegnato 0 |
| | Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$ |
| | Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$ |
| | Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$ |
| | Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$ |
| C2: interesse e impegno | A C2 viene assegnato: a) 0 (interesse e impegno scarsi), b) 0.1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui) c) 0.2 (int. vivo e impegno costante) d) 0.5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa) |
| C3: lezioni Religione o attività alternative | A C3, viene assegnato il valore 0.05, 0.1, 0.2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo. |
| C4: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi | A C4 viene assegnato il valore dato dalla relazione $C4 = + 0,2 N$ Dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e di crediti formativi riconosciuti (fino a un max. di 4) |

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti:

$CC = SN +$ estremo sinistro banda oscillazione

| Media voti | Credito scolastico (Punti) Classi III-IV | Credito scolastico (Punti) Classi V |
|-----------------|---|--|
| M=6 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 | 8-9 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

5 ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE IN DEROGA (ex C.M. 20 del 04/03/2011).

Il DPR 122/09 all'art. 14 c.7 prevede:

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Poiché, in seguito al riordino dei cicli avvenuto a partire dal 2010/2011 (nel caso dei Licei la fonte normativa è data dal D.P.R. 89 del 15/03/2010) , sono ancora compresenti classi appartenenti ai vecchi ordinamenti e classi appartenenti agli ordinamenti di nuova introduzione, è stato necessario specificare il significato di tale previsione normativa.

A ciò ha provveduto la C.M. 20 del 4 marzo 2011, cui si fa integrale riferimento.

Nel rispetto di tali riferimenti normativi, il Collegio dei docenti del Liceo Donatelli, per l'a.s. 2013/2014 delibera quanto segue:

A) DETERMINAZIONE DELL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

Il Liceo Donatelli ha adottato, ai sensi del DPR 275/99 art. 4 c. 2 lett. b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui.

Le attività didattiche si dispiegano, perciò, secondo una articolazione dell'orario su unità di insegnamento pari a 57 minuti. Nella sez. B le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali.

In considerazione di ciò, occorre dettagliare il limite minimo di frequenza, anche in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso la nostra scuola.

La tabella alla pagina successiva definisce, per ogni classe, il numero di unità modulari di presenza pari all'orario annuale ordinamentale ed il numero di unità modulari di assenza consentite senza inficiare la validità dell'anno.

A titolo indicativo, per aiutare le famiglie a monitorare eventuali criticità circa la frequenza dei ragazzi, viene conteggiato il numero di giorni di assenza limite, oltre il quale l'alunno è escluso dallo scrutinio finale. Il calcolo è effettuato tenendo conto del numero medio di unità di lezione quotidiane effettuate da ogni classe, differenziando gli alunni che frequentano l'ora di religione o attività alternativa e gli alunni che hanno scelto di uscire senza avvalersi dell'ora di religione o delle attività alternative.

VA COMUNQUE TENUTO PRESENTE CHE ANCHE LE ORE DI ASSENZA PER INGRESSI IN RITARDO ED USCITE IN ANTICIPO SI SOMMANO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE COMPLESSIVO (sempre a titolo indicativo, cinque ore sono mediamente equiparabili ad una giornata di lezione).

N.B.

Per la classe 3^a, 4^a e 5^a sez. B si sono calcolate le unità modulari di lezione tenendo conto delle attività pomeridiane obbligatorie che dette classi sono tenute ad effettuare ai fini della validità dell'anno scolastico e che saranno programmate dai Consigli di classe.

**TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO AI FINI DELLA
VALIDITA' DELL'A.S. 2013/2014**

| CLASSI | ORARIO ORDINAM | | PARI A U. LEZ. DA 57' | | NON .AVV. LIM. ASS. | | N. MEDIO | N.MEDIO | LIM GG | LIM GG |
|--------|----------------|---------|-----------------------|-----------|---------------------|------------|----------|----------|-----------|-------------|
| | ORE ORD | LIM ASS | UN. LEZ. | LIM. ASS. | ORE ORD. | UN LEZ 57' | ORE /GG | U.LEZ/GG | ASS .ORD. | ASS U. LEZ. |
| 1A | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 1B | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 5,4 | 5,7 | 41,25 | 41,25 |
| 1C | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 1D | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 1E | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 1GL | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 1AS | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 1BS | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2A | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2B | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 5,4 | 5,7 | 41,25 | 41,25 |
| 2C | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2D | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2E | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2F | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2GL | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2AS | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 2BS | 891 | 223 | 938 | 234 | 215 | 226 | 4,5 | 4,7 | 49,5 | 49,5 |
| 3A | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 3B | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 6,0 | 6,3 | 41,25 | 41,25 |
| 3D | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 3E | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 3F | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 3GL | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 3AS | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 3BS | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 4A | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 4B | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 6,0 | 6,3 | 41,25 | 41,25 |
| 4C | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 4D | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 4E | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 4F | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 4G | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 5A | 1056 | 264 | 1112 | 278 | 256 | 270 | 5,3 | 5,6 | 49,5 | 49,5 |
| 5B | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 6,0 | 6,3 | 41,25 | 41,25 |
| 5C | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |
| 5D | 1056 | 264 | 1112 | 278 | 256 | 270 | 5,3 | 5,6 | 49,5 | 49,5 |
| 5E | 1056 | 264 | 1112 | 278 | 256 | 270 | 5,3 | 5,6 | 49,5 | 49,5 |
| 5F | 990 | 248 | 1042 | 261 | 239 | 252 | 5,0 | 5,3 | 49,5 | 49,5 |

B) DEROGHE

Il Liceo Donatelli, ai sensi della C.M. 20 del 04/ 03/11, stabilisce le seguenti deroghe.

Assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- particolari eventi familiari documentati o autocertificati (es. matrimonio di familiari, laurea, lutto);
- partecipazione ad esami per conseguimento patente di guida, esami di conservatorio, partecipazione a concorsi ed attività organizzate dalla scuola, partecipazione a prove preselettive per l'accesso programmato all'Università;
- rientro in patria di alunni stranieri in condizioni non altrimenti pianificabili;
- stato di calamità naturale disposto dalle autorità competenti.

N.B.

Ai fini del conteggio del limite minimo di frequenza le assenze, i ritardi e le uscite anticipate in deroga non si calcolano.

La locuzione **“gravi motivi di salute adeguatamente documentati”** viene declinata nel senso che si accettano **certificazioni mediche presentate tempestivamente (entro 3 gg dal rientro a scuola) relative ad assenze non saltuarie, ma continuative (cioè superiori a giorni 6)** che indichino testualmente che l'alunno è stato assente dal giorno x al giorno y per malattia (senza ulteriore specificazione diagnostica) e/o certificati di ricovero ospedaliero. Terapie o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche, partecipazione ad esami, concorsi e prove preselettive debbono essere adeguatamente documentate.

Ritardi ed uscite anticipate dovuti ai motivi di cui sopra vanno ugualmente documentati, poiché possono incidere sul monte orario personalizzato valevole ai fini della validità dell'anno scolastico.

Tutta la documentazione di cui sopra va consegnata e conservata esclusivamente in Segreteria secondo modalità che verranno specificate con successiva comunicazione.

6 CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL' ESAME DI STATO PER L'A.S. 2013/2014.

Il DPR 275/99 art.4 c.4 stabilisce che le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, individuano (...) le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.

Il D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 4 commi 5 e 6 , stabilisce: 5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati

conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Sulla base di quanto sopra, il Collegio dei docenti del Liceo Donatelli delibera i seguenti criteri per la conduzione dello scrutinio di giugno.

1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sei decimi in comportamento ed in tutte le discipline.
2. I Consigli di classe procedono alla sospensione del giudizio ed alla attivazione di interventi di recupero, con successiva integrazione del giudizio finale, di norma entro il 31 agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo nei seguenti casi:
 - a) L'alunno riporta fino **tre** insufficienze di cui al massimo due gravi (es. due proposte di voto ≤ 4 e **una proposta** di voto = 5).
 - b) L'alunno riporta fino a **due** insufficienze gravi (proposta di voto ≤ 4)
3. **NON E' AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** l'alunno che, pur in regola rispetto alla frequenza del limite minimo dell'orario annuale personalizzato e pur presentando una sufficiente valutazione del comportamento, presenti **tre insufficienze gravi** (es. **tre** proposte di voto ≤ 4) o, comunque, **più di tre insufficienze anche se lievi** (es. **quattro** o più proposte di voto = 5).

A tali criteri il Consiglio di classe può derogare in presenza di gravi e documentati motivi.

7 CORSI DI RECUPERO.

PER GLI ALUNNI CHE RIPORTERANNO INSUFFICIENZE NEGLI SCRUTINI INTERMEDI E/O CHE RIPORTERANNO LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO NEGLI SCRUTINI DI GIUGNO SARANNO ATTIVATI CORSI DI RECUPERO NEI LIMITI DELLE DISPONIBILITA' ECONOMICHE DELLA SCUOLA IN NUMERO NON SUPERIORE A QUATTRO AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO E A TRE NEL PERIODO ESTIVO. PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI SARANNO PRIVILEGIATE NELL'ORDINE: LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO E/O CON INSUFFICIENZA GRAVE; LE DISCIPLINE A DUE PROVE (SCRITTO E ORALE, GRAFICO E ORALE); PER LE ALTRE MATERIE VERRA' INDICATO PREVALEMENTEMENTE LO STUDIO INDIVIDUALE.

Le famiglie degli studenti minorenni e gli studenti maggiorenni saranno debitamente avvisati circa l'attivazione dei corsi, l'obbligatorietà della frequenza e le modalità organizzative messe in atto.

Si precisa che coloro che non intendessero avvalersi di tali corsi devono darne comunicazione scritta alla scuola, ma sono tenuti comunque a sostenere le prove di verifica del recupero delle carenze dimostrate.

Ciò vale anche per gli alunni cui vengono dati suggerimenti contenutistici e metodologici per lo studio individuale.

8 CRITERI DI CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO SUCCESSIVO ALLE PROVE DI ACCERTAMENTO PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

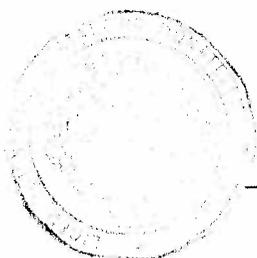
Per la conduzione dello scrutinio di integrazione della valutazione finale, nei casi di alunni con sospensione di giudizio, si applica il criterio seguente:

1. è ammesso alla classe successiva l'alunno che ha dimostrato di aver recuperato tutte le carenze riscontrate e che, comunque, è ritenuto in grado di frequentare proficuamente la classe successiva.
2. per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico, si attribuisce di norma il minimo della banda di oscillazione, salvo il caso di risultati particolarmente brillanti conseguiti nelle prove di accertamento.

A tali criteri il Consiglio di classe può derogare in presenza di gravi e documentati motivi.

Si specifica che le prove di accertamento finalizzate all'integrazione dello scrutinio finale sono in forma scritta, con applicazione delle misure compensative e dispensative previste dal PDP nel caso di alunni con DSA.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Donatella Pallucco



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Luciana Leonelli)